

“Siamo fatti per amarci..”

... eppure...!”

Chi non è d'accordo sul fatto che l'amore è la cosa più importante della vita!? Almeno apparentemente sembra che lo siamo più o meno tutti.

D'altra parte, che senso ha formare una famiglia se le relazioni marito-moglie, genitori-figli, non trovano nell'amore ciò che le sostiene?

Eppure quante difficoltà! Ci siano mille motivi per cui l'amore rischia di restare un bell'ideale che inseguiamo sempre ma facciamo una fatica enorme a viverlo.

Oggi Gesù ci parla dell'amore tra sposi, ma anche di bambini. Ascoltiamolo.

Dal Vangelo di Marco

(10,2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

27ª del TEMPO ORDINARIO
6 OTTOBRE 2024



Preghiamo

Caro Gesù, vogliono tenderti una trappola, i farisei, come spesso hanno tentato di fare tirando in ballo questioni certo importanti, come quella del matrimonio e del ripudio. Sappiamo che ai tuoi tempi non esisteva il divorzio ma il ripudio: l'uomo (e solo l'uomo!) poteva, se non andava più d'accordo con la moglie, ripudiarla... rispedirla a casa.

Tu, caro Gesù, hai il coraggio di contestarli apertamente, ricordando loro che il matrimonio non è un semplice contratto, un accordo per interesse, una sistemazione... ma una scelta fatta per amore, solo per amore.

Certo, caro Gesù, ci hai mostrato proprio tu che amare non è facile perché è donare la propria vita l'uno all'altro. Ma ci hai ugualmente insegnato l'amore come unico vero motivo di vita e come unica vera risposta ai piccoli e grandi problemi di ciascuno e del mondo intero.

Quanta fatica facciamo, come adulti, a prenderti sul serio!

Così viviamo mettendo tante altre cose al primo posto e sacrificando spesso l'unica cosa che conta!

*Ecco perché ci porti ad esempio i bambini: perché sanno fidarsi e affidarsi, e capire che solo l'amore conta veramente! Pregha anche oggi con noi: **“Padre...”***